

Comune di VALSAMOGGIA

MUNICIPALITA' di SAVIGNO

Provincia di Bologna

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*

- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

Comune di Valsamoggia

N. 0017000 del 29/04/2014 - Arrivo

04 06- - Servizio Finanziario-



03706120140017000A01

L'organo di revisione

D.SSA VENTURINI ELISA

D.SSA MARENGHI ANNAMARIA

DOTTOR ALEOTTI ARNALDO

Comune di Savigno

PREMESSA
INTRODUZIONE
CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - saldo di cassa
 - risultato della gestione di competenza
 - risultato di amministrazione
 - conciliazione dei risultati finanziari
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a. Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
 - b. trend storico gestione di competenza
 - c. verifica del patto di stabilità interno
- *Analisi delle principali poste*
 - a) Entrate tributarie
 - b) Imposta municipale propria
 - c) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
 - d) Contributo per permesso di costruire
 - e) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
 - f) Entrate extratributarie
 - g) Proventi dei servizi pubblici
 - h) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con Organismi partecipati
 - i) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
 - l) Utilizzo plusvalenze
 - m) Proventi beni dell'ente
 - n) Spese correnti
 - o) Spese per il personale
 - p) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi
 - q) Spese in conto capitale
 - r) Servizi per conto terzi
 - s) Indebitamento e gestione del debito
 - t) Utilizzo di strumenti di finanza derivata
 - u) contratti di leasing
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Rapporti con organismi partecipati*
- *Tempestività pagamenti*
- *Parametri di deficitarietà strutturale*

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE
CONTO ECONOMICO
CONTO DEL PATRIMONIO
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO
ALBO BENEFICIARI
PIANO TRIENNALE CONTENIMENTO SPESA
TAGLI DL 78/2010
RENDICONTI DI SETTORE

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

INTRODUZIONE

PREMESSA

I comuni di Crespellano, Savigno, Castello di Serravalle, Bazzano e Monteveglio hanno iniziato da tempo un iter per la fusione le cui tappe fondamentali sono state il risultato del referendum consuntivo regionale del 25 novembre 2012 e la Legge Regionale n. 1 del 7 febbraio 2013 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 27. Con tale Legge Regionale infatti ai sensi dell'art. 15 del TUEL e della L.R. n. 24/1996 è istituito nella Provincia di Bologna, un unico Comune – il Comune di Valsamoggia - mediante fusione dei contigui Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno a decorrere dal 1 gennaio 2014.

Conseguentemente a norma dell'art. 7 della L.R. n. 1/2013 è stato nominato il Commissario per il Comune di Valsamoggia nel Viceprefetto Dott. Andrea Gambassi a decorrere dal 1 gennaio 2014 e fino all'insediamento degli organi ordinari in seguito alle prossime elezioni.

Il decreto del Prefetto della Provincia di Bologna riporta che al Commissario sono conferiti i poteri spettanti al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio Comunale.

I sottoscritti membri del collegio dei revisori sono stati estratti in data 10 febbraio 2014 dal Vice-Prefetto Vicario di Bologna e nominati con Decreto del Commissario del Comune di Valsamoggia prot. 8937/04 – 01 del 28 febbraio 2014; successivamente in data 12 marzo 2014 preso atto che non sussistevano cause di incompatibilità o ineleggibilità previste dal T.U.E.L. ed in particolare dall'art. 236 e dell'art. 2399 c.c. e dalle norme vigenti hanno provveduto alla seduta di insediamento.

Da tale data i sottoscritti hanno effettuato diversi accessi ed effettuato diversi adempimenti tra cui:

- ◆ la certificazione del patto di stabilità per tutti cinque i Comuni;
- ◆ la certificazione della relazione di fine mandato per quattro dei cinque Comuni;
- ◆ la verifica di cassa a norma dell'art. 223 e 233 del TUEL.

INTRODUZIONE

- ◆ I sottoscritti Venturini Elisa, Marengi Annamaria e Aleotti Arnaldo, revisori nominati con Decreto del Commissario Prefettizio del Comune di Valsamoggia – Protocollo n. 8937/04-01 del 28.02.2014;
- ◆ ricevuta in data 23.04.2014 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, sottoscritto dal Commissario Prefettizio in data 22.04.2014 avente prot. 16245/2014 del 23 aprile 2014, completi di:
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza riaccertati con determina n. 96 del 10.04.2014;
 - delibera dell'organo consiliare n. 58 del 30.09.2013 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L. ;
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili;
 - prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 22/2/2013);
 - tabella dei parametri gestionali;
 - nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6, comma 4 d.l.95/2012);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2013 (art.16,comma 26d.l. 138/2011 e D.M.23/1/2012);
 - conto economico esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti;
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L. ;
- ◆ visto il d.p.r. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L. ;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 47 del 11.07.1996 per quanto applicabile a norma della L.R. n. 1 del 7 febbraio 2013;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il sistema

di contabilità semplificato – con tenuta della sola contabilità ;

- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- l'organo di revisione è stato nominato con Decreto del Commissario Prefettizio del Comune di Valsamoggia – Protocollo n. 8937/04-01 del 28.02.2014, e delle verifiche per l'anno 2013 effettuate dal Revisore in carica Dott. Claudio Mengoli cui pareri risultano espressi nei verbali agli atti dell'Ente;
- le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche di campionamento;
- il controllo contabile è svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione precisa ancora una volta di essere stato nominato con Decreto del Commissario Prefettizio del Comune di Valsamoggia – Protocollo n. 8937/04-01 del 28.02.2014, pertanto per l'anno 2013 le verifiche di legge sono state effettuate dal Revisore allora in carica.

Di seguito si evidenzia comunque che il Collegio ha verificato:

- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi

per conto terzi;

- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio per il 2013;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 829 reversali e n. 1632 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- è stato effettuato ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'anno 2013 così come anche negli anni precedenti ed in particolare nell'anno 2011 e 2012; dalla tabella che segue si evidenziano le somme rimaste inestinte alla data del 31 dicembre;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti come meglio in seguito specificato;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca UNICREDIT spa, non reso entro il 30 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo come si evince dal prot. Ente Valsamoggia 4502 del 3 febbraio gennaio 2014:

Risultati della gestione

α) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			0,00
Riscossioni	828.044,78	6.213.753,00	7.041.797,78
Pagamenti	2.083.596,01	4.958.201,77	7.041.797,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			0,00
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	0,0	197.959,50
Anno 2012	0,0	353.568,88
Anno 2013	0,0	605.075,03

β) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 9.239,23 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	7.359.501,43
Impegni	(-)	7.350.262,20
Totale avanzo (disavanzo) di competenza		9.239,23

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	6.213.753,00
Pagamenti	(-)	4.958.201,77
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	1.255.551,23
Residui attivi	(+)	1.145.748,43
Residui passivi	(-)	2.392.060,43
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-1.246.312,00
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	<i>[A] - [B]</i>	9.239,23

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	consuntivo 2012	consuntivo 2013
Entrate titolo I	2.342.555,66	2.593.725,16
Entrate titolo II	152.232,19	143.121,49
Entrate titolo III	451.161,49	488.946,81
(A) Totale titoli (I+II+III)	2.945.949,34	3.225.793,46
(B) Spese titolo I	2.634.994,90	2.922.790,10
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	304.268,92	299.998,86
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	6.685,52	3.004,50
(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]		
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00
-contributo per permessi di costruire		
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada		
- altre entrate (specificare)		
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale		
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	6.685,52	3.004,50

Entrate titolo IV	168.340,62	905.747,37
Entrate titolo V **	0,00	0,00
(M) Totale titoli (IV+V)	168.340,62	905.747,37
(N) Spese titolo II	168.340,62	899.642,93
(O) differenza di parte capitale(M-N)		
(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	0,00	0,00
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]		
Saldo di parte capitale (O+Q)	0,00	6.104,44

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	95.000,00	95.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vin	30.774,36	30.774,36
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale	13.965,29	13.965,29
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	139.740	139.740

Al risultato di gestione 2013 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate	importo	Spese	importo
Recupero evasioni	39.897,00	Oneri straordinari della gestione corrente	24.134,61
Quota IMU Stato	273.805,66	Quota IMU Stato	273.805,66
Totale	313.702,66	Totale	297.940,27

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo di Euro 49.154,09 come risulta dai seguenti elementi:

In conto			Totale
RESIDUI	COMPETENZA		
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			0,00
RISCOSSIONI	828.044,78	6.213.753,00	7.041.797,78
PAGAMENTI	2.083.596,01	4.958.201,77	7.041.797,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			0,00
RESIDUI ATTIVI	2.592.199,49	1.145.748,43	3.737.947,92
RESIDUI PASSIVI	1.296.733,40	2.392.060,43	3.688.793,83
Differenza			49.154,09
Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013			49.154,09

**Suddivisione
dell'avanzo (disavanzo)
amministrazione complessivo**

di

Fondi vincolati	49.154,09
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	
Totale avanzo/disavanzo	49.154,09

Questo risultato può essere riassunto:

- avanzo gestione corrente per	€	3.004,50
- avanzo gestione in conto capitale per	€	6.104,44
- competenza differenza su anticip. Tes.	€	130,29
- avanzo derivante dalla gestione residui	€	- 23.023,09
- avanzo anno precedente non applicato	€	62.937,95
Totale	€	49.154,09

d) Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	7.359.501,43
Totale impegni di competenza	-	7.350.262,20
SALDO GESTIONE COMPETENZA		9.239,23

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	3.888,29
Minori residui attivi riaccertati	-	160.039,37
Minori residui passivi riaccertati	+	133.127,99
SALDO GESTIONE RESIDUI		-23.023,09

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		9.239,23
SALDO GESTIONE RESIDUI		-23.023,09
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		62.937,95
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012		49.154,09

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	18219,00	36240,00	49154,09
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	40000,00		
Fondi di ammortamento	26697,95	26697,95	
Fondi non vincolati	48651,23		
TOTALE	133568,18	62937,95	49154,09

La somma di € 43.049,65 di avanzo vincolato è dato per € 16.038,04 a fondo svalutazione generico, oltre ad € 27.011,61 per obbligo di cui all'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 ed altri piccoli importi relativi ad economie di spese di capitoli vincolato per parte capitale a norma di Legge.

Si deve sottolineare che l'Ente è soggetto all'obbligo di legge di cui dell'art. 6 comma 17 del D.L. 95/2012 relativa all'obbligo che gli Enti avevano a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, nelle more dell'entrata in vigore dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al DLGS 118/2011, di predisporre un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25% dei residui attivi di cui al titolo I e III dell'entrata aventi anzianità superiore a 5 anni.

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	3.639.652,09	3.174.337,42	-465.314,67	-13%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	144.126,78	543.215,09	399.088,31	277%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.344.960,55	1.351.894,60	6.934,05	1%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	167.965,29	175.292,50	7.327,21	4%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	4.400.000,00	3.400.000,00	-1.000.000,00	-23%
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	481.165,00	493.647,87	12.482,87	3%
Avanzo di amministrazione applicato					-----
Totale		10.177.869,71	9.138.387,48	-1.039.482,23	-10%

Spese		<i>Previsione iniziale</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	4.795.774,03	4.731.718,14	-64.055,89	-1%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	3.687.480,68	3.752.502,83	65.022,15	2%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	1.213.450,00	217.630,00	-995.820,00	-82%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	481.165,00	493.647,87	12.482,87	3%
Totale		10.177.869,71	9.195.498,84	-982.370,87	-10%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate si rileva:

- relativamente alle entrate tributarie le maggiori differenze riscontrate rispetto alla previsione iniziale riguardano la partita IMU e recupero evasione IMU. In particolare il dato preventivato per IMU è stato in corso d'anno monitorato e variato anche in dipendenza delle normative emanate ed in particolare da quanto previsto dal DL 54 del 21 maggio 2013 convertito nella L. 85 del 18 luglio 2013 (sospensione prima rata), del DL 102 del 31 agosto 2013 convertito nella L. 124 del 28 ottobre 2013 (abolizione prima rata IMU per la prima casa e per i terreni agricoli e fabbricati rurali) che prevedevano un contestuale rimborso dallo Stato ai Comuni (da contabilizzarsi al titolo II). In correlazione con dette normative l'ente ha dovuto tenere conto anche dei provvedimenti compresi nella Legge Stabilità 2013 (emanata a dicembre 2012) rispetto alla quale lo Stato ha individuato la reale spettanza per Fondo Solidarietà Comunale per il Comune di Savigno solo a novembre 2013; l'Ente pertanto è stato obbligato ad un ricalcolo non solo della somma in entrata preventivata per IMU bensì anche alla somma prevista per Fondo di Solidarietà Comunale che era strettamente correlata a tale ricalcolo basata sulla quota di gettito IMU stimata dallo Stato che lo alimentava. In seguito l'Ente ha dovuto tenere conto delle comunicazioni avvenute dal Ministero nel mese di

novembre nonché degli ulteriori interventi legislativi riferiti in particolare al DL 133/2013 (mini-imu – seconda rata imu). Inoltre anche le somme relative al Fondo Solidarietà Comunale sono state certificate con DPCM del 13 novembre 2013.

Il Collegio sottolinea inoltre che nonostante il monitoraggio e l'adeguamento dell'ente delle somme preventivate rispetto alle normative via via emanate, il **DL 16 del 6 marzo 2014** evidenzia la mancanza di certezze.

b) Trend storico della gestione di competenza

Entrate	2011	2012	2013
<i>Titolo I</i> Entrate tributarie	1.644.021,55	2.342.555,66	2.593.725,16
<i>Titolo II</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti	630.755,63	152.232,19	143.121,49
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	543.658,14	451.161,49	488.946,81
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	200.354,16	168.340,62	905.747,37
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	1.938.303,61	2.383.768,70	2.965.344,46
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per c/ terzi	543.525,17	222.761,93	262.616,14
Totale Entrate	5.500.618,26	5.720.820,59	7.359.501,43

Spese	2011	2012	2013
<i>Titolo II</i> Spese correnti	2.660.586,03	2.634.994,90	2.922.790,10
<i>Titolo II</i> Spese in c/capitale	136.068,66	168.340,62	899.642,93
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	2.228.453,13	2.688.037,62	3.265.213,03
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi per c/ terzi	543.525,17	222.761,93	262.616,14
Totale Spese	5.568.632,99	5.714.135,07	7.350.262,20

Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)	-68.014,73	6.685,52	9.239,23
---	-------------------	-----------------	-----------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)			
--	--	--	--

Saldo (A) +/- (B)	-68.014,73	6.685,52	9.239,23
--------------------------	-------------------	-----------------	-----------------

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2013 stabiliti dalla legge n. 228/2012 e dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 7.02.2013 nonché dal DL 120/2013 ove è stato rideterminato il coefficiente da applicarsi per il 2013.

L'Ente non somme derivanti dal patto Regionale dell'Emilia Romagna. Infatti la Legge stabilità già dal 2011 aveva ampliato il ruolo della Regione alla concorrenza del rispetto del patto dei propri Enti territoriali.

L'Ente ha provveduto alla richiesta di spazi finanziari ai sensi dell'art. 1 comma 2 del DL. 35/2013 conseguenzialmente ha avuto con Decreto Ministeriale del 15 maggio 2013 la concessione spazi per €. 165.000.

L'ente inoltre ha provveduto a trasmettere in data 31 marzo 2014 (in ottemperanza alla scadenza del 31 marzo) al Ministero dell'Economia e delle Finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze a firma anche dei sottoscritti revisori.

L'importanza del rispetto del patto di stabilità si evince dalle sanzioni comminate nel caso di mancato rispetto, in particolare mi riferisco a:

- a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico e comunque per un importo non superiore al 3% delle entrate correnti nell'ultimo consuntivo;
- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti;
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale compresi co.co.co. e somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto;
- e) Divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;
- f) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30/6/2010;
- g) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 14/1/2008).

Analisi delle principali poste

a) Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2011</i>	<i>Rendiconto 2012</i>
Categoria I - Imposte		
IMU		
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi		
Addizionale IRPEF		
Addizionale sul consumo di energia elettrica		
Compartecipazione IRPEF		
Imposta di scopo		
Imposta sulla pubblicità		
Imposta di soggiorno		
Altre imposte		
<i>Totale categoria I</i>		
Categoria II - Tasse		
Tassa rifiuti solidi urbani		
TOSAP		
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi		
Altre tasse		
<i>Totale categoria II</i>		
Categoria III - Tributi speciali		
Diritti sulle pubbliche affissioni		
Fondo sperimentale di riequilibrio		
Altri tributi propri		
<i>Totale categoria III</i>		
Totale entrate tributarie		

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le

seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione Ici	35.000,00	39.897,00	5.987,00
Recupero evasione Tarsu	12.000,00		
Recupero evasione altri tributi			
Totale	47.000,00	39.897,00	5.987,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	73.151,70
Residui riscossi nel 2013	24.472,17
Residui eliminati	- 5.553,45
Residui al 31/12/2013	43.126,08

b) Imposta municipale propria

Ai sensi dell'art. 13 comma 17 del DL n. 201 del 6 dicembre 2011 convertito con modificazioni dalla L. 214 del 22 dicembre 2011 è stata istituita l'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA il tutto in via sperimentale a partire dal 2012 e fino al 2014.

Gli accertamenti nel bilancio 2013 sono pari ad € 1.307.083,66 detta posta è stata inserita al lordo della quota a favore dello Stato pari ad € 273.805,66 .

Ai fini della verifica dell'accertamento di bilancio si ritiene di rinviare a quanto detto al precedente paragrafo.

c) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (TARES)

Il conto economico dell'esercizio 2013 del servizio raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani presente i seguenti elementi:

Ricavi:		
- da tassa	449.867,94	
- da addizionale		
- da raccolta differenziata		
- altri ricavi		
<i>Totale ricavi</i>		449.867,94
Costi:		
- raccolta rifiuti solidi urbani e assimilati	356.060,00	
- raccolta differenziata		
- trasporto e smaltimento		
- altri costi	93.997,17	
<i>Totale costi</i>		450.057,17
Percentuale di copertura		100%

La percentuale di copertura prevista era del 99,96%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per tassa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata la seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	132.640,67
Residui riscossi nel 2013	4.442,01
Residui eliminati	26.184,86
Residui al 31/12/2013	102.013,80

d) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
128.500,00	27.756,16	48.987,14

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno **2010** 67,23 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno **2011** 62,09 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno **2012** 0,00 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno **2013** 0,00 % (limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	576.358,65
Residui riscossi nel 2013	11.930,60
Residui eliminati	- 1.154,29
Residui al 31/12/2013	563.273,76

Si sottolinea che per il 2013 nonostante fosse ancora possibile - per il penultimo anno – applicare parte degli oneri di urbanizzazione alla parte corrente l'Ente non ne ha beneficiato per scelta.

Il Collegio prende atto che l'Ente ha accertato per cassa gli oneri di urbanizzazione solo per gli anni 2012 e 2013 mentre in precedenza per competenza. In particolare la somma di € 563.273,76 si riferisce all'iscrizione di oneri avvenuta nell'anno 2004 e seguenti fino al 2011 relativi in parte a lottizzazioni ed in parte a cessione di aree edificabili ad altro Comune (Comune di Crespellano) onere di un soggetto terzo.

Il Collegio in merito richiede la verifica del residuo e l'eventuale cancellazione o in alternativa la previsione in bilancio di previsione del Comune di Valsamoggia di apposito fondo vincolato alla luce della fusione avvenuta.

e) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	30.890,28	41.139,31
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.060,12	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate		
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	120.281,79	101.982,18
Totale	152.232,19	143.121,49

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del T.U.E.L., alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2013 a rendicontare all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti da parte del Comune di Valsamoggia per ogni ex Municipalità.

f) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2012:

	<i>Rendiconto 2012</i>	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Differenza</i>
Servizi pubblici	245.452,93	228.235,03	-17.217,90
Proventi dei beni dell'ente	43.224,17	40.246,49	-2.977,68
Interessi su anticip. ni e crediti	13.651,08	12.836,77	-814,31
Utili netti delle aziende	70.275,51	70.275,51	
Proventi diversi	78.557,80	137.353,01	58.795,21
Totale entrate extratributarie	451.161,49	488.946,81	37.785,32

Sulla base dei dati esposti si rileva: l'aumento dei proventi diversi è dovuta principalmente al comando di n. 1 persona in più rispetto al 2012 oltre ad € 8.878,00 per compartecipazione alle spese per manutenzioni ordinarie.

g) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 24/9/2009, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

Si precisa che i servizi a domanda individuale sono attività gestite dall'ente non per obbligo istituzionale, ma su richiesta diretta del cittadino contro pagamento di una tariffa, molto spesso non sufficiente a coprire l'intero costo. Nella tabella che segue riportiamo l'elenco dei servizi individuati nel certificato al conto del bilancio con le relative risultanze (accertamenti e impegni).

I valori riportati nella tabella sono espressi in termini finanziari in quanto non essendo dotato l'Ente della contabilità economica il dato risulta non comprensivo di tutti i costi inerenti e quindi non consono ad una valutazione economica.

Servizi a domanda individuale				
	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
mense scolastiche	122.976,87	163.756,99	-40.780,12	75,10%
Altri servizi	84.129,67	142.154,94	-58.025,27	59,18%

In merito ai servizi a domanda individuale il Collegio rileva che l'Ente:

- ha inserito nei servizi diversi i seguenti servizi a domanda individuale: trasporto scolastico che è la parte prevalente, pre e post scuola, corso nuoto, cimiteriali e illuminazione volitiva.
- non ha rilevato il servizio di impianti sportivi e nido in quanto in convenzione.

h) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali.

L'Ente ha in essere le seguenti forme associative con altri Enti limitrofi:

	Trasferimenti
Unione dei Comuni Valle del Samoggia	€ 235.186,51
UNIONE tra comuni	
Insieme ASC- Azienda Speciale art. 114 Tuel	€ 146.000,00
Servizi alla persona	

Ad oggi le partecipazioni societarie ed altre forme giuridiche in essere sono le seguenti:

società partecipata	attività	quota %
Lepida spa	Gestione reti locali	0,0054
HERA spa	Gestione rifiuti, gestione integrata risorse e enregetiche , idriche e ambientali	0,01289
COSEA Ambiente spa	Servizio rifiuti Urbani	2,64%
COSEA Consorzio	Gestione associata dei servizi di raccolta rifiuti e altri servizi	2,87%

Il Collegio prende atto della delibera di Consiglio n. 57 del 30 aprile 2009 per la ricognizione delle partecipazioni mentre poi non sono state fatte altre ricognizioni.

Il Collegio prende atto che in data 10 agosto 2013 con atto di Consiglio Comunale n. 51, l'Ente ha deliberato la cessione 500.000 azioni libere di azioni HERA Spa il cui importo introitato è stato utilizzato per spese di investimento.

Il totale introitato per la cessione è stato pari ad € 747.794,94.

Inoltre si evidenzia che l'ente è socio nell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, ente che gestisce dal 1 luglio 2012 i parchi formato in seguito alla Legge della Regione Emilia Romagna n. 24 del 23.12.2011.

Detta novità è stata inserita dalla normativa di riordino dei consorzi ed in particolare dal DL 225/2010 convertito nella L. 10/2011.

Per l'esercizio 2013 i trasferimenti complessivi erogati risultano i seguenti:

descrizione	Trasferimento 2013
Ente Parco Biodiversità	780,00

L'Ente ha in essere una partecipazione dell'Ente ad ACER Bologna – Azienda Casa Emilia Romagna è una partecipazione in ottemperanza alla L.R. n. 24/2001 e successive modifiche avente ad oggetto la gestione tramite concessione di parte del patrimonio immobiliare ERP dell'Ente.

NORMATIVE IN MERITO ALLA RICOGNIZIONE delle PARTECIPAZIONI E loro dismissioni a norma di Legge

Dalla nascita dell'obbligo di cui all'art. 3 comma 27 della L. 244/2007 l'ente ai sensi dell'art.3, comma 28, della legge stessa l'ente ha adottato una serie di atti di ricognizione.

La normativa ha avuto via via una serie di modifiche dal dicembre 2007 con un passaggio importante dovuto alla L. 122/2010 (art. 14) che obbligava una dismissione di tutte le società (salvo alcune deroghe ivi inserite) per tutti i Comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti.

Ad oggi la norma è stata drasticamente modificata con la nuova Legge stabilità 2014 che prevede un meccanismo che aiuta gli Enti Pubblici ad uscire da società ove – per problemi fisiologici di mercato è ed è stato difficile e impraticabile la cessione e/o il recesso anche in società ove l'Ente aveva comunque deliberato la dismissione ma che pone molti dubbi giuridici e di continuità per le società stesse.

In particolare la norma sposta il termine scaduto al 31.12.2010 di 4 mesi dalla data di entrata in vigore della L. 147/2013 decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura pubblica cessa ad ogni effetto con un iter poi complesso da gestire da parte della società. Inoltre il DL n. 16 del 6 marzo 2014 ha ampliato il termine da 4 a 12 mesi.

Ciò che interessa all'Ente è comunque che la L. stabilità 2014 ha riaperto il termine per provare a dismettere e realizzare l'alienazione delle azioni e quote non più strategiche.

A tal fine si chiede all'Ente di provvedere alla verifica della necessità e possibilità di detenzione e/o mantenimento delle quote societarie in essere.

**i) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada
(art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
71.093,90	71.670,32	61.458,69

In ottemperanza all'art. 208 del codice strada il 50% degli introiti devono essere destinati agli interventi di spesa dell'articolo stesso come modificato dalla L. 120/2010 che ha apportato alcune novità in merito alla suddivisione delle destinazioni nonché delle tipologie di spesa.

Tenuto conto che l'Ente ha trasferito la funzione del Corpo Polizia Municipale all'Unione di Comuni della Valle di Samoggia alla quale però non sono state trasferite le funzioni inerenti la viabilità, il parametro dell'art. 208 non può essere completamente rispettato in capo all'Unione. Infatti l'Ente riceve il 100% delle sanzioni comminate dall'Unione conteggiate con il metodo indicato nella convenzione vigente (per il 2013 pari ad € 61.458,69), il 50% di tale trasferimento viene vincolato per l'art. 208 di cui una parte viene ritrasferita all'Unione con l'obbligo di spesa a norma del vincolo stesso dell'art. 208.

Pertanto il parametro risulta rispettato nel complesso unendo il vincolo dell'Ente con il vincolo effettuato dall'Unione.

Per il 2013 la metodologia di calcolo è divenuta ancor più complessa in quanto il 50% delle sanzioni comminate sulle strade derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi e sistemi di rilevamento della velocità o attraverso l'utilizzo di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi del DL 121/2002 convertito nella L. 168/2002, deve essere trasferito all'Ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli Enti che esercitano le relative funzioni.

Resta inteso che i proventi anni precedenti devono e sono stati destinati nella misura del 50%. anch'essi con il limite dell'art. 208.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	35.795,50	35.835,16	30.774,34
Spesa per investimenti			

Il Collegio prende atto che non vi sono maggiori somme accertate relative ad anni pre-Unione per sanzioni codice strada.

Il collegio raccomanda di addivenire alla richiesta all'Unione della certificazione finale della destinazione delle somme come indicato per le finalità dell'art. 208 il tutto ai fini di assicurare all'Ente il rispetto di tale vincolo di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	93.907,32
Residui riscossi nel 2013	23.499,87

Residui eliminati	
Residui al 31/12/2013	70.407,45

Ad oggi i ruoli vengono gestiti dall'Unione mentre in precedenza per quelli ante 2009 venivano gestiti dall'Ente in proprio tramite il riscossore.

Il Collegio è nell'impossibilità di verificare la corretta gestione dei ruoli anni precedenti.

l) Utilizzo plusvalenze

Non sono state utilizzate entrate da plusvalenze da alienazioni di beni nel corso dell'esercizio 2013.

m) Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	42.384,09
Residui riscossi nel 2013	14.081,96
Residui eliminati	- 12.125,96
Residui al 31/12/2013	16.176,17

n) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento			
	2011	2012	2013
01 - Personale	791.933,67	746.616,61	726.330,93
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	225.651,00	246.470,91	258.755,42
03 - Prestazioni di servizi	878.233,28	923.703,18	985.667,58
04 - Utilizzo di beni di terzi	11.488,47	15.484,94	1.104,26
05 - Trasferimenti	495.586,22	441.286,28	440.658,74
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	190.663,06	181.744,25	165.948,12
07 - Imposte e tasse	51.430,83	48.834,73	45.384,78
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	15.599,50	30.854,00	298.940,27
Totale spese correnti	2.660.586,03	2.634.994,90	2.922.790,10

o) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e seguenti m.i.della legge 296/06.

	anno 2011 o anno 2008 *	anno 2012
spesa intervento 01		
spese incluse nell'int.03		
irap		
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse		

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	571.461,52
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	24.878,15
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	197.147,22
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	154.869,41
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	41.985
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare):	
totale	990.341,30

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4) Spese per il pers.le trasferito dallo Stato o dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate nei limiti delle corrispondenti risorse assegnate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	
12) spese di personale per operazioni censuare nei limiti delle somme trasferite Istat	
13) altre (da specificare)	

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	66.099,00	59.100,44
Risorse variabili	13.729,00	8.500,00
Totale	79.903,00	67.600,44
Percentuale sulle spese intervento 01	10,71 %	9,31 %

p) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 160.948,89 e rispetto al residuo debito al 1/1/2013, determina un tasso medio del 4,65 %.

Non vi sono interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del T.U.E.L..

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 4,99%.

q) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
1.200.100,00	1.457.750,00	899.642,93	-558.107,07	-38,28 %

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:				
- avanzo d'amministrazione				
- avanzo del bilancio corrente				
- alienazione di beni /azioni HERA)		747.794,94		
- altre risorse (ON.URBANIZZ.)		42.882,70		
<i>Totale</i>			790677,64	
Mezzi di terzi:				
- mutui				
- prestiti obbligazionari				
- contributi comunitari				
- contributi statali				
- contributi regionali		95.000		
- contributi di altri (UNIONE VDS)		13.965,29		
- altri mezzi di terzi				
<i>Totale</i>			108965,29	
Totale risorse				899642,93
Impieghi al titolo II della spesa				899642,93

r) Servizi per conto terzi

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	61.228,19	60.299,27	61.228,19	60.299,27
Ritenute erariali	128.919,05	137.275,79	128.919,05	137.275,79
Altre ritenute al personale c/terzi	2.628,73	2.463,38	2.628,73	2.463,38
Depositi cauzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre per servizi conto terzi	27.528,59	60.860,33	27.528,59	60.860,33
Fondi per il Servizio economato	1.549,37	1.549,37	1.549,37	1.549,37
Depositi per spese contrattuali	1.008,00	168,00	1.008,00	168,00

s) Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2010	2011	2012	2013
7,218%	6,682%	6,028%	5,464%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	4.986.257	3.766.108	3.461.839
Nuovi prestiti	-	-	-
Prestiti rimborsati	-	-	-
Estinzioni anticipate	290.150	304.269	299.999
Altre variazioni +/- (da specificare)	- 930.000		
Totale fine anno	3.766.108	3.461.839	3.161.840

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	186.663	176.744	160.949
Quota capitale	290.150	304.269	299.999
Totale fine anno	476.813	481.013	460.948

t) Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha contratti in strumenti finanziari derivati nell'anno 2013.

u) Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria al 31/12/2013.

Analisi della gestione dei residui

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui riscossi</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui accertati</i>	<i>maggiori/minori residui</i>
Corrente Tit. I, II, III	1.803.524,84	503.316,66	1.204.033,94	1.707.350,60	96.174,24
C/capitale Tit. IV, V	1.751.038,75	322.223,50	1.375.254,65	1.697.478,15	53.560,60
Servizi c/terzi Tit. VI	21.831,76	2.504,62	12.910,90	15.415,52	6.416,24
Totale	3.576.395,35	828.044,78	2.592.199,49	3.420.244,27	156.151,08

Residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Residui pagati</i>	<i>Residui da riportare</i>	<i>Totale residui impegnati</i>	<i>Residui stomati</i>
Corrente Tit. I	2.273.225,67	1.363.194,94	848.471,90	2.211.666,84	61.558,83
C/capitale Tit. II	824.456,66	340.334,37	418.969,37	759.303,74	65.152,92
Rimb. prestiti Tit. III	353.568,88	353.568,88		353.568,88	
Servizi c/terzi Tit. IV	62.206,19	26.497,82	29.292,13	55.789,95	6.416,24
Totale	3.513.457,40	2.083.596,01	1.296.733,40	3.380.329,41	133.127,99

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	3.888,29
Minori residui attivi	160.039,37
Minori residui passivi	133.127,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	-23.023,09

Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-34.615
Gestione in conto capitale	11.592
Gestione servizi c/terzi	
Gestione vincolata	
VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI	-23.023

Analisi "anzianità" dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
ATTIVI							
Titolo I	203.329,05	103.848,07	108.252,95	174.785,37	123.336,54	751.749,95	1.465.301,93
di cui Tarsu		22.518,70	24.427,40	47.075,11	39.314,38	59.196,95	
Titolo II	7.028,99	14.324,52	20.656,58	31.645,12	23.907,12	55.046,08	152.608,41
Titolo III	22.383,27	30.412,46	126.619,41	119.962,13	93.542,36	225.398,79	618.318,42
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada	18.599,37	12.914,75	20.394,21	15.846,02	21.252,47	34.753,61	
Titolo IV	814.699,14	348.557,41	142.882,65	48.417,80		108.965,29	1.463.522,29
Titolo V	20.697,65						20.697,65
Titolo VI	620,30	12.062,81		130,24	97,55	4.588,32	17.499,22
Totale	1.087.357,77	544.638,72	443.233,20	437.861,79	301.450,42	1.239.698,99	3.737.947,92

PASSIVI							
Titolo I	439.717,61	144.247,87	2.993,85	96.168,49	165.344,08	1.038.130,83	1.886.602,73
Titolo II	163.733,56	149.071,43	73.332,66	13.292,75	19.538,97	747.906,57	1.166.875,94
Titolo III						605.075,03	605.075,03
Titolo IV	1.957,06	72,78	1.516,37	6.714,57	19.031,35	948,00	30.240,13
Totale	605.408,23	293.392,08	77.842,88	116.175,81	203.914,40	2.392.060,43	3.688.793,83

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
0	0	0	0

Rapporti con organismi partecipati

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2013, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del d.l. 95/2012.

società partecipata	asseverazioni
Lepida spa	nessuna discordanza
HERA spa*	non verificata *
COSEA Ambiente spa	non pervenuta

* la società con nota prot 36848 del 18/03/2014 (ns prot 1221 24/03/214) non ha comunicato i dati ritenendosi, in quanto società quotata sul mercato regolamentato, non soggetta all'obbligo di comunicazione.

Il Collegio raccomanda di rispondere in quanto non attinente le motivazione trattandosi di richiesta di circolarizzazione crediti/debiti e non di valutazione del patrimonio sociale.

Inoltre si chiede di sollecitare la risposta di quanto non pervenuto.

Tempestività pagamenti

L'ente non ha adottato ai sensi dell'art.9 del DL 78/2009, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) scritte e formalizzate per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti nonostante effettui i pagamenti entro 30 giorni dal protocollo in arrivo come ci dichiara l' ex responsabile dell'Ufficio finanziario.

Il risultato delle analisi dovrà essere illustrato in un rapporto che deve essere pubblicato sul sito internet dell'ente e dovrà essere inviato alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della legge 266/2005 così come richiamati dall'art 9 comma 1 del DL 79/2009.

Si chiede all'Ente di provvedere.

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'ente nel rendiconto 2013, non rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013 (pubblicato nella GU n. 55 del 6 marzo 2013) come da prospetto allegato al rendiconto.

Infatti non rispetta il parametro 3, il 4 e il 9.

Resa del conto degli agenti contabili

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

UFFICIO	AGENTE CONTABILE	Protocollo
Ufficio Ragioneria	Susetta Righi	2746 del 23.01.2014
Ufficio Anagrafe	Lucio Migliori	2747 del 23.01.2014
Economo	Susetta Righi	2745 del 23.01.2014
Tesoriere	UNICREDIT spa	4502 del 3.02.2104
Consegnatari beni	Bedonni Sandro, Gardini Emanuele, Vanneschi Gianpaolo	2757,2750 e 2759 del 23.01.2014
Consegnatari azioni	Augusto Casini Ropa	2751 del 23.01.2014

In merito ai conti annuali degli agenti contabili si raccomanda all'Ente l'invio del conto degli agenti contabili entro 60 giorni dall'approvazione del Rendiconto a norma dell'art. 93 del TUEL.

In merito agli agenti esterni riscossori ed in particolare in merito ad Equitalia la Corte Conti con nota prot. 0000087-03-042014 ha emesso parere in merito ai rendiconti annuali degli agenti concessionari della riscossione indicando che l'obbligo di presentazione sussiste in capo alla EQUITALIA Spa e non alle singole Concessioni Provinciali.

Il collegio evidenzia che non è pervenuto il conto annuale complessivo nonostante l'Ente ne abbia richiesto la consegna.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Ente non ha l'obbligo di predisporre conto economico e prospetto di conciliazione come dettato dalla L. 266/2006 art. 1 comma 164.

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	31/12/2012	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	10.010	23.075	-8.885	24.200
Immobilizzazioni materiali	11.897.221	241.357	-382.114	11.756.465
Immobilizzazioni finanziarie	794.423	-893.342	295.646	196.727
Totale immobilizzazioni	12.701.654	-628.910	-95.352	11.977.392
Rimanenze				
Crediti	3.582.177	325.322	-168.177	3.739.323
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide				
Totale attivo circolante	3.582.177	325.322	-168.177	3.739.323
Ratei e risconti	17.902		-17.902	
Totale dell'attivo	16.301.733	-303.588	-281.432	15.716.714
Conti d'ordine	824.457	407.572	-65.153	1.166.876
Passivo				
Patrimonio netto	7.406.366		124.246	7.530.612
Conferimenti	2.254.998	57.071	-135.248	2.176.822
Debiti di finanziamento	3.461.839	-299.999		3.161.840
Debiti di funzionamento	2.273.226	-325.064	-61.559	1.886.603
Debiti per anticipazione di cassa	353.569	251.636		605.205
Altri debiti	62.206	-25.550	-6.416	30.240
Totale debiti	6.150.839	-398.976	-67.975	5.683.888
Ratei e risconti	489.530		-164.138	325.392
Totale del passivo	16.301.733	-341.905	-243.114	15.716.714
Conti d'ordine	824.457	407.572	-65.153	1.166.876

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione è stata predisposta dal Commissario Prefettizio è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L.

Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica

L'ente ha pubblicato in data 24 aprile 2014 l'aggiornamento all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000.

Piano triennale di contenimento delle spese

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, ha adottato il piano triennale con Giunta n. 67 del 31 agosto 2010 per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nel piano sono indicate anche le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

Il piano triennale è stato reso pubblico con la pubblicazione nel sito web.

Si raccomanda all'Ente l'invio alla Corte dei Conti.

Tagli alle spese DL 78/2010

L'ente ai sensi del DL 78/2010 commi da 594 a 599, non ha rendicontato i tagli a norma di Legge con determinazione pur essendo come di seguito inserito in bilancio. Si raccomanda di effettuare apposita verifica.

RENDICONTI DI SETTORE

Referto controllo di gestione

L'Ente non è dotato di un vero e propria struttura per il controllo di gestione pertanto non ha presentato, ai sensi dell'articolo 198 del T.U.E.L. n. 267/00, le conclusioni del proprio operato. Si prende atto però che con la fusione e il nuovo Comune di Valsamoggia è stata individuata una unità

adibita al controllo di gestione essendo stato istituito apposito ufficio "Pianificazione strategica e controllo di gestione".

Si raccomanda di addivenire a quanto inserito nell'art. 198 e 198 bis TUEL.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

I Revisori, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate sulle risultanze di bilancio consuntivo, tenuto conto delle difficoltà inerenti il controllo negli Enti – cinque comuni - dovuti a quanto inserito nelle premesse della presente relazione:

*** prendono atto:**

- che dall'attività di vigilanza non sono emerse gravi irregolarità contabili finanziarie;
- dell'attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- **dell'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio;**
- dell'adeguatezza del sistema contabile;
- del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2013;

*** raccomandano:**

alla luce della fusione avvenuta con L. n. 1 del 7 febbraio 2013 con effetto a partire dal 1 gennaio 2014, come meglio evidenziato nelle premesse, al nuovo Comune di Valsamoggia in generale per tutti cinque gli Enti:

- di effettuare una approfondita verifica dell'inventario valutando anche la necessità, in seguito alla fusione, di conferire apposito incarico raccomandando all'Ente una contemporanea verifica dei consegnatari dei beni mobili e immobili;
- di addivenire ad una delibera di ricognizione di tutti gli agenti contabili interni ed esterni inviando la documentazione alla Corte dei Conti e sollecitando la consegna dei conti annuali entro i termini stabiliti dalla Legge consigliando per l'anno 2014 una delibera ricognitiva della Giunta entro il 30 gennaio;
- visto l'art. 3 punti 4 e 5 della L.R. Emilia Romagna n. 1 del 7 febbraio 2013, di addivenire alla ricognizione dei regolamenti e degli atti amministrativi a contenuto generale attuandone dei propri al fine di evitare ambiguità, peraltro inevitabili, nell'applicazione degli stessi al Comune di Valsamoggia, così come di adottare un proprio regolamento di contabilità pur tenendo conto dell'imminente entrata in vigore dell'applicazione dei contenuti del DLgs. 118/2011, nonché di redigere con l'Unione della Valle del Samoggia regolamenti propri nel caso in cui l'Ente Comune di Valsamoggia decida di mantenere le deleghe di funzioni alla luce della costituzione avvenuta nel corso del 2013 con decorrenza gennaio 2015 della nuova Unione Valli del Reno-Lavino-Samoggia; inoltre si chiede di effettuare una ricognizione delle partecipazioni, tutte, alla luce delle nuove normative descritte in relazione nell'apposita sezione;

- di prestare molta attenzione e addivenire almeno dal 2014 a tutte le comunicazioni previste in merito al tema dei controlli con particolare attenzione a quanto previsto dall'art. 147-bis ultimo comma del TUEL;
- si chiede di predisporre a norma dell'art.9 del DL 78/2009, misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti pubblicandolo sul sito internet dell'ente ed inviandolo alla Corte dei Conti ai sensi dell'art.1, commi 166 e 170 della legge 266/2005 così come richiamati dall'art 9 comma 1 del DL 79/2009;
- alla struttura, tutta, di prestare particolare attenzione, sulla gestione del bilancio 2014, ai dettati del DLgs 118/2011 relativo all'armonizzazione; infatti il processo di armonizzazione dei bilanci ha continuato il suo iter e se nulla cambierà dal 2015 l'Ente sarà obbligato - come tutti gli Enti Locali - a utilizzare i nuovi principi, Istituzione inclusa. Il DLgs 118/2011 oltre a contenere la modifica della struttura del bilancio, obbligherà ad effettuare un accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità. Tale fondo, calcolato con metodi tassativi, sarà una posta della spesa che non sarà impegnabile, quindi ogni anno dovrà confluire nel risultato di amministrazione. Con il rendiconto anno 2014 sarà necessario effettuare il riaccertamento straordinario e nel caso questo dia luogo a disavanzo deve tenerne conto il bilancio di previsione successivo che sarà di tipo triennale;
- pur prendendo atto della ragione al mantenimento da parte dei Responsabili di servizio dei residui attivi e passivi, si ritiene necessario un incisivo lavoro di valutazione sulla concreta esigibilità di alcune partite vista la particolare situazione giuridica, come anche richiamato al punto 48 del Principio contabile n. 3 prima dell'eventuale applicazione dell'avanzo;

Inoltre in merito alla partecipazione del Comune di Valsamoggia all'Unione della Valle di Samoggia si raccomanda:

- di addivenire ad una immediata necessaria predisposizione di regolamenti ufficiali o procedure ove indicare i tempi e i modi di rendicontazione (verso e dagli enti associati) – con particolare attenzione all'andamento degli introiti per sanzioni codice strada, alle somme impegnate relative alle sanzioni codice strada finalizzate al rispetto del contenuto dell'art. 208 c.s., alle spese di personale e al rispetto del Patto di Stabilità - nonché i tempi inerenti il pagamento dei trasferimenti da parte e verso l'Unione; tali informazioni sono necessarie alla luce delle complesse normative vigenti spesso di difficile interpretazione - non solo al fine di permettere agli enti stessi di valutare immediatamente le proprie variazioni e politiche di bilancio ma anche quale strumento indispensabile per il puntuale rispetto delle normative vigenti che obbligano spesso l'Unione a confrontarsi preventivamente con le gestioni dei propri enti associati;
- alla luce della particolarità delle entrate dell'Unione e del metodo di contabilizzazione in merito alle sanzioni codice strada che sposta il rischio insolvenza verso gli Enti associati – e quindi dal 2014 sul Comune di Valsamoggia - si chiede di effettuare una valutazione delle somme per trasferimento dall'Unione ancora aperte valutando la necessità di vincolare parte dell'avanzo a copertura di eventuali future insolvenze sull'Unione strettamente legate alle sanzioni codice strada che obbligherebbero gli Enti associati a intervenire per colmare l'eventuale deficit di bilancio;

- valutare la possibilità di effettuare una diversa contabilizzazione delle entrate per sanzioni codice strada alla luce del contenuto dell'art. 32 del Tuel;

Inoltre in merito al metodo di contabilizzazione delle sanzioni codice strada effettuato dall'Unione si suggerisce – nel caso in cui non si addivenga ad una scelta organizzativa diversa - di richiedere all'Ente l'applicazione di un principio di accertamento delle somme in relazione agli avvisi emessi essendo questa la metodologia più corretta come previsto dai principi contabili ed ora richiesto anche dal 2015 dal DL 118/2011, con conseguente rilevazione in sede di consuntivo dei residui attivi per l'importo non effettivamente riscosso e appostando un fondo svalutazione crediti adeguato.

Tale scelta, rispetto ad un principio di cassa puro (accertamento solo degli incassi) o misto prudenziale, permette un puntuale aggiornamento e conciliazione dei dati contabili con i dati gestionali; il metodo, infatti, permette un maggior grado di informazioni e maggiore trasparenza oltre a rispettare il principio di competenza tenuto conto dell'obbligatorietà che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2015.

In merito alla presenza sull'ex Comune di Crespellano di un'Istituzione per l'esercizio dei servizi educativi, scolastici, sportivi e sociali costituita nel 2005 (delibera n. 101 del 9 dicembre 2005) – preso atto della delibera di Consiglio Comunale n. 109 del Comune di Crespellano del 19 dicembre 2013 - e di una Azienda Speciale Consortile ASC Insieme, si raccomanda al Comune di Valsamoggia stesso di effettuare una verifica al fine di unificare la gestione dei servizi così da rendere efficace la conduzione organizzativa che con l'avvenuta fusione, essendo ad oggi molto diversificata negli ex Comuni, potrebbe comportare maggiori difficoltà e maggiore impegno organizzativo alla struttura.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013.

L'ORGANO DI REVISIONE

